

SOLDI E POTERE

» MARCO PALOMBI

Più d'uno, tra funzionari e politici che seguono questa partita, è rimasto sorpreso. L'attacco che ieri, in audizione in Parlamento sul contrasto all'evasione fiscale, Tito Boeri ha riservato al governo è decisamente inaspettato: nella legge di Stabilità "vengono previsti interventi sulla spesa informatica che non tengono conto dell'importanza che le banche dati Inps hanno nella lotta all'evasione". Un taglio del 50%, dice il presidente dell'Inps, che per il suo ente agirebbe su 350 milioni di esborso annuo, 198 dei quali di spesa incompressibile: "Applicandolo, dovremmo tagliare il rinnovo fisiologico dell'hardware, la manutenzione, le licenze d'uso, la connettività della fonia e la sicurezza. Questo ci impedirebbe di accendere i macchinari e derogare i servizi". Insomma, una tragedia. Solo che le cose non stanno proprio come le mette l'economista.

Cosa dice la manovra, l'emendamento di Cioffi

La legge di Stabilità impone dal 2016 anche a Inps e Inail di ricorrere per gli acquisti di beni e servizi alla centrale unica Consip o, per quelli sotto-soglia, al Mepa (mercato elettronico della Pubblica amministrazione). Tutte le procedure gestite, insomma, fuori dall'ente previdenziale e sotto controllo diretto dell'Autorità Anticorruzione di Raffaele Cantone. Quanto all'informatica, il taglio inserito nella manovra colpisce (con l'esclusione dei servizi di connettività e altre cose) solo chi opera fuori dai

È guerra aperta tra Inps e l'Anac di Cantone

Boeri: "Troppi tagli sull'informatica". Ma in ballo c'è il controllo sulle gare



Duello
A fianco, il presidente dell'Inps, Tito Boeri. Sopra, il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone
Ansa/LaPresse

suoi servizi *online* sono assai più sviluppati di quelli dell'ente previdenziale.

Quelle 1.400 pagine di rapporto Anac/Gdf

Il fatto è che tra l'Autorità Anticorruzione e Inps i rapporti non sono buonissimi da tempo: nel mirino, tra le altre cose, sono finiti l'affidamento ventennale senza gara della gestione dell'archivio alla stessa società (ancora tutto cartaceo) e quello per il servizio postale. Il faldone con le analisi di Anac e Guardia di Finanza, inviato a Inps, raggiunge ormai le 1.400 pagine, metà delle quali - sostengono fonti interne - riguarda proprio l'informatica.

D'altronde 350 milioni di euro sono parecchi soldi e un (legittimo) mezzo di gestione di rapporti e potere. Ad esempio il mega-appalto da 170 milioni aggiudicato a marzo 2013 - epoca Mastrapasqua - fu diviso in 7 lotti che finirono al meglio dell'impresa nazionale e non: Telecom, Accenture, Microsoft, IBM, Finmeccanica, Hewlett Packard, Deloitte, Ernst & Young, Kpmg (che in Inps conta assai più di Boeri) e giù fino al raggruppamento tra Eustema (società vicina alla Cisl) e Innovare 24, che poi è del gruppo Sole 24 Ore, cioè di Confindustria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manovre in corso

Dal 2016 gli appalti dovrà gestirli Consip
L'Anticorruzione ha già contestato i vecchi

protocolli Consip. Peraltro, i risparmi sono tenuti all'interno delle amministrazioni coinvolte "prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica". Da quando quel comma è comparso nella legge di Stabilità, però, all'Inps non si

danno pace. Il dg Massimo Cioffi - voluto da Boeri, una vita a capo del personale Enel - insieme ad alcuni dirigenti generali ha subito scritto un emendamento alla manovra tentando di farlo presentare dal governo: sia al ministero del Lavoro che a quello dello Sviluppo non ha ottenuto risultati, al Tesoro invece lo hanno respinto con perdite.

Cosa dice questo breve testo? Che l'Inps "può ricorrere" alle convenzioni Consip e che, in ogni caso, "ne utilizza i parametri prezzo-qualità". Anche in materia informati-

ca, l'Inps "procede a bandire autonome procedure di acquisto". Tradotto: le gare ce le organizziamo da soli, Consip e Anac non le vogliamo. Gli altri emendamenti elaborati dai vertici Inps, poi, miravano a ridurre i tagli veri, cioè i 53 milioni di risparmi totali in tre anni caricati su Inps e Inail. È proprio quest'ultimo - l'Istituto che assicura chi si infortuna sul lavoro - la cartina di tornasole della guerra in atto tra Inps e Anac: Inail, infatti, non ha sottoscritto l'emendamento dell'Inps, tanto più che lavora con Consip da 4 anni e i